



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 136/SN/RM2013

Roma, 9 maggio 2013

NOTIZIARIO N° 52

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

È POSSIBILE PRESENTARE RICORSO
(ex Legge Pinto) per l'equa riparazione
per ottenere il risarcimento a causa
della irragionevole durata dei processi,
RELATIVAMENTE A DUE RICORSI COLLETTIVI
PER IL RICONOSCIMENTO DELLA RIA
che erano stati organizzati dalla CISAL-FAS
nell'anno 1997 e nell'anno 2000.

Si trascrive di seguito, integralmente, il testo del notiziario n. 18 dell'8 maggio 2013 della nostra Federazione.

Istruzioni e approfondimenti potete trovarli sul sito internet del coordinamento FLP del Ministero dell'Interno all'indirizzo www.filpinterno.it

Alla pagina: "Speciale Ricorsi" troverete pubblicati due elenchi nominativi relativi ai ricorsi collettivi per il riconoscimento della RIA organizzati dalla CISAL-FAS nel 1997 e nel 2000, per i quali è possibile ora (fino al 5 giugno p.v.) presentare il ricorso (ex Legge Pinto) per l'equa riparazione per il danno subito per l'irragionevole durata del processo.

Il primo ricorso (denominato "Elenco A") è quello presentato dall'avvocato Vitale nel 1997 (REG.PROV.PRES. N. 032511/1997 REG.RIC.) e per esso è stato emesso il decreto di perenzione (N. 00467/2013) in data 14 gennaio 2013. I partecipanti a questo ricorso sono tutti dipendenti del Ministero dell'Interno.

Il secondo ricorso (denominato "Elenco B") è quello presentato dall'avvocato Danza nel 2000 (REG.PROV.PRES. N. 15743/2000 REG.RIC.) e per esso è stato emesso il decreto di perenzione (N. 00841/2013) in data 17 gennaio 2013.



I partecipanti a questo ricorso sono in parte dipendenti del Ministero dell'Interno in parte dipendenti di altri ministeri e delle attuali AGENZIE FISCALI.

Per tutti e due i ricorsi collettivi dichiarati perenti, vi sono sei mesi dall'emissione del decreto di perenzione per la presentazione del ricorso (ex legge Pinto) per l'equa riparazione.

Tuttavia per dare tempo ai nostri avvocati di lavorare con la dovuta serenità **chiuderemo la raccolta delle adesioni: in data 5 giugno 2013** e gli stessi saranno depositati subito dopo tale data.

Tutti i nostri iscritti o coloro che si iscriveranno alla FLP (che sono compresi in uno dei due elenchi pubblicati) potranno aderire alla nostra iniziativa in modo assolutamente gratuito, mentre ai non iscritti verrà richiesto un contributo di 200 euro.

L'onorario che tratterranno i nostri avvocati per l'attività professionale prestata sarà pari al 15% dell'importo liquidato al ricorrente in caso di vittoria. Tutte le spese per il giudizio saranno anticipate dai nostri avvocati e, in caso di mancato accoglimento del ricorso, i ricorrenti non dovranno pagare loro nessuna spettanza.

La possibilità di essere condannati al pagamento alle spese legali in caso di soccombenza è abbastanza remota (non abbiamo notizie di avvenute condanne al pagamento delle spese legali per i soccombenti in precedenti ricorsi nel primo grado del giudizio per l'equa riparazione... e in ogni caso, trattandosi di ricorsi collettivi con un elevato numero di partecipanti, esse risulterebbero di importo individuale assai contenuto.

I ricorsi di cui parliamo si fondano sull'irragionevole durata dei processi e si basano su due precedenti ricorsi richiamati all'inizio di questo comunicato.

La Legge Pinto prevede che per ciascun anno che eccede il termine ragionevole della durata del processo (di norma 3 anni), vengano risarciti ai ricorrenti da 500 a 1.500 euro (a discrezione del giudice)... essendo gli anni eccedenti ben 13 per il ricorso presentato nel 1997 (Elenco A) e 10 per il ricorso presentato nel 2000 (elenco B), l'indennizzo andrebbe da 7.500 a 19.500 per coloro che avevano partecipato al primo ricorso e da 5.000 a 15.000 euro per coloro che avevano partecipato al secondo.

Coloro che, seguendo le istruzioni pubblicate sul sito del coordinamento FLP del Ministero dell'Interno all'indirizzo www.filpinterno.it invieranno le schede di adesione ai ricorsi riceveranno subito via mail il materiale per proporre il ricorso e le relative istruzioni.

Il Coordinamento FLP del Ministero dell'Interno è stato incaricato della Federazione di gestire l'organizzazione dei questi ricorsi per tutti i partecipanti.

L'UFFICIO STAMPA